

# La Carta delle famiglie



L'aspetto della famiglia è cambiato, è diventato più vario e colorato. Sia le costellazioni in cui la famiglia viene vissuta, sia il modo in cui la vita familiare e la sua quotidianità sono organizzate si sono parecchio diversificate. La natura, l'intensità, la durevolezza e la localizzazione della vita in comune sono cambiate. Per questi motivi la Carta della famiglia è stata rivista nel 2016<sup>1</sup>.

La Carta della famiglia definisce i diritti e i doveri delle famiglie in Svizzera e precisa i diritti e i doveri della società nei confronti delle famiglie. Si basa sul preambolo della Costituzione federale, su singoli articoli della Costituzione federale e su norme e convenzioni internazionali<sup>2</sup>.

La Carta serve a Pro Familia Svizzera, l'organizzazione mantello delle organizzazioni per le famiglie in Svizzera, come linea guida per l'azione e la cooperazione con i numerosi attori della politica familiare e attraverso il suo riconoscimento da parte dei membri di Pro Familia Svizzera diventa vincolante per il loro operato.

## Il nostro concetto di famiglia

---

*La famiglia è una comunità di vita che, attraverso la formazione di relazioni generalmente durature tra genitori e figli (solidali e interattive) in un legame intergenerazionale e tra fratelli e sorelle, si costituisce in parentela. (Carta 2004)*

---

<sup>1</sup> Pro Familia Svizzera ha elaborato la prima Carta della famiglia nel 1992, che è stata rivista in occasione del decimo anniversario dell'Anno internazionale delle famiglie 2004. In occasione del 75° anniversario di Pro Familia Svizzera (aprile 2017) viene presentata la versione completamente rielaborata della Carta della famiglia.

<sup>2</sup> Si vedano in particolare le disposizioni giuridiche e gli accordi allegati.

## PRIMA PARTE: VISIONE, VALORI E OBIETTIVI

### 1 La nostra visione

Sosteniamo:

- ✓ una politica che rafforza e protegge le famiglie;
- ✓ la libera scelta dello stile di vita, la pluralità delle forme di vita familiare e le pari opportunità;
- ✓ la creazione di condizioni quadro adeguate alle famiglie e ai genitori affinché possano dedicarsi ai loro compiti educativi e alla cura dei membri della famiglia nelle diverse fasi della vita senza compromettere la loro sicurezza economica e professionale.

### 2 I nostri valori

Tutte le famiglie, indipendentemente dalla loro composizione, siano esse monoparentali o a due o più genitori, danno un contributo prezioso ed essenziale alla società. Ogni famiglia deve avere il diritto di organizzare liberamente la condivisione delle responsabilità all'interno e all'esterno della famiglia. La famiglia non deve essere discriminata rispetto ad altre forme di vita.

Le famiglie trasmettono valori come la tolleranza, il rispetto, le competenze linguistiche e interculturali, il coraggio civile, tutti necessari per il processo di integrazione dei membri di ogni famiglia nella nostra società. Le famiglie devono avere pari opportunità di partecipare alla vita culturale, sociale e economica del Paese.

Le famiglie, indipendentemente dal loro ambiente socioeconomico, hanno il diritto a sussidi, in particolare per l'istruzione, la formazione continua e la formazione alla genitorialità.

I bambini, indipendentemente dallo stato civile e dallo stile di vita dei genitori, hanno il diritto alla sicurezza familiare e a un tenore di vita adeguato, che garantisca loro la partecipazione alla vita culturale e sociale.

Le famiglie costituiscono l'unità di base e il fondamento della nostra società. La loro importanza economica, sociale e culturale deve essere riconosciuta, così come il loro rilevante contributo alla solidarietà tra le generazioni. Un futuro con bambini, l'accompagnamento di congiunti che dispensano cure, non sarebbero concepibili senza la compassione, la comprensione e la partecipazione di persone che non hanno responsabilità nei confronti di un'altra. Sanno che la decisione altamente personale di avere un figlio ha un impatto sociale e riconoscono le prestazioni fornite.

### **3 I nostri obiettivi**

#### **Investire nel futuro delle famiglie**

La nostra politica familiare:

- ✓ rafforza le famiglie e ne garantisce l'integrazione sociale ed economica, senza discriminazioni;
- ✓ contribuisce all'eliminazione degli stereotipi relativi ai ruoli di genere, alla distribuzione del lavoro e allo sviluppo delle relative condizioni quadro;
- ✓ sostiene le famiglie in tutte le fasi della vita e consente loro di svolgere i numerosi compiti di cui sono responsabili, riconoscendo il valore inestimabile del loro lavoro;
- ✓ riconosce le prestazioni fornite dalle famiglie che nella nostra società plurale rafforzano la coesione tra persone dai percorsi di vita molto diversi, tra adulti con o senza figli e tra le generazioni;
- ✓ garantisce la protezione, il sostegno e la partecipazione dei bambini e ritiene prioritario il benessere dei bambini;
- ✓ permette a tutti i bambini di sviluppare le loro capacità, indipendentemente dal loro background socio-culturale.

#### **Contributo al rafforzamento del dialogo**

Definiamo i pilastri di una politica familiare sostenibile a livello federale, cantonale e comunale e fissiamo i nostri obiettivi a medio e lungo termine. Promuoviamo il dialogo con i rappresentanti della politica, le autorità, le associazioni e le parti sociali, affinché partecipino attivamente alla creazione di condizioni quadro moderne e lungimiranti che garantiscano la sicurezza materiale, fisica e psicologica di tutte le famiglie che vivono in Svizzera. Ricordiamo sistematicamente all'economia, alla politica e alla società che le famiglie sono un elemento chiave per garantire il benessere e la crescita economica.

#### **Una politica familiare sostenibile e coerente**

Attraverso misure mirate vogliamo contribuire:

- ✓ a garantire uno spazio vitale e di realizzazione della famiglia e la sua stabilità economica;
- ✓ a promuovere la libertà di scelta nella distribuzione dei compiti e delle responsabilità familiari e professionali,
- ✓ a sviluppare modelli sociali adeguati alle esigenze e ai gruppi d'età nelle diverse fasi della vita,
- ✓ al riconoscimento del lavoro dei familiari che dispensano cure,
- ✓ a garantire alle madri e ai padri il diritto al tempo in famiglia,
- ✓ a garantire la possibilità di conciliare la vita familiare e la vita professionale,
- ✓ a promuovere la partecipazione di tutte le famiglie alla vita socioculturale,
- ✓ allo sviluppo e alla realizzazione di bambini e adolescenti in un contesto sano e non violento;
- ✓ a garantire a tutti i bambini pari opportunità di partenza nel percorso scolastico;
- ✓ a eliminare la povertà delle famiglie;
- ✓ a promuovere e sostenere le famiglie culturalmente ed economicamente svantaggiate;
- ✓ al riconoscimento dei legami sociali indipendentemente dallo stato civile e dallo stile di vita dei genitori;
- ✓ a incoraggiare la collaborazione e il dialogo tra bisnonni, nonni, genitori e figli.

## SECONDA PARTE: PIANO D'AZIONE 2017 - 2022

Con il nostro piano d'azione vogliamo contribuire nei prossimi anni allo sviluppo della politica familiare ed esercitare la nostra influenza per rafforzare e sostenere le famiglie riconoscendo la loro diversità e la loro struttura demografica.

### 1 Genitorialità

#### 1.1. Riconoscimento delle prestazioni fornite

- 1.1.1 La maggior parte degli obiettivi della politica familiare si basano ancora su determinati valori e convinzioni. Tuttavia, se vogliamo porre al centro la libertà di scelta nella divisione dei compiti domestici e extrafamiliari, dobbiamo anche adattare le condizioni quadro. Le famiglie devono essere messe in grado di organizzare la loro vita secondo le proprie idee e siamo consapevoli che l'effettiva libertà di scelta non può essere conseguita solo attraverso misure politiche.
- 1.1.2 La libertà di scelta deve riflettersi nel diritto di famiglia. È necessario riconsiderare le basi giuridiche delle famiglie per garantire la piena uguaglianza di tutte le famiglie, indipendentemente dalla loro forma. La genitorialità deve essere ridefinita nel codice civile.
- 1.1.3 Tutti i membri della società hanno bisogno di un buon ambiente familiare per crescere bene, per integrarsi nella società e per assolvere ai compiti extrafamiliari. Il lavoro svolto dalle famiglie è la chiave di volta per garantire la sussistenza e condizioni di vita dignitose. La qualità di questo lavoro dipende da diversi fattori, ma senza il fattore "tempo" non possono essere fornite prestazioni di alta qualità. Le famiglie hanno bisogno di tempo, per esempio per i genitori e per l'intimità familiare.
- 1.1.4 Considerando le prestazioni fornite a beneficio delle generazioni future, tutti i genitori, indipendentemente dal loro stato civile o dalla loro forma di vita, devono essere posti su un piano di parità dal legislatore. Persistono differenze di trattamento sia nel diritto tributario sia in quello previdenziale o successorio che è necessario eliminare.
- 1.1.5 Le famiglie sono confrontate con sfide specifiche. L'attenzione al benessere dei bambini, la continuità delle relazioni, l'istruzione e la sicurezza materiale sono importanti presupposti per l'integrazione e la partecipazione sociale.

#### 1.2 Sicurezza finanziaria

- 1.2.1 La partecipazione al mercato del lavoro è la condizione fondamentale per garantire la sicurezza economica delle famiglie, il loro accesso alla formazione e lo sviluppo dei membri della famiglia. Se si vuole partire dal principio della libertà di scelta, i genitori devono poter ridurre per alcuni anni il loro orario di lavoro per far fronte alle loro diverse responsabilità educative e assistenziali, generando nel contempo un reddito sufficiente.
- 1.2.2 Affinché i genitori possano organizzarsi liberamente, è necessario eliminare la discriminazione salariale tra i sessi e promuovere la continuità dell'occupazione di donne e uomini. Soltanto così i genitori potranno adempiere i loro molteplici compiti in uno spirito di collaborazione.

- 1.2.3 La rinuncia temporanea a un carico di lavoro a tempo pieno non deve portare a una penalizzazione più in là nel tempo. La riforma delle pensioni deve essere concepita in modo tale da tenere maggiormente conto del tempo dedicato alla cura e all'educazione dei figli. In questo modo si dovrebbe evitare che le persone che si assumono responsabilità nei confronti di altre generazioni si trovino in età avanzata in condizioni peggiori rispetto a persone senza responsabilità intergenerazionale. (Vedi anche 1.2.7.)
- 1.2.4 Le famiglie possono essere più spesso colpite dalla povertà o minacciate dalla precarietà. Vengono così messi a rischio settori centrali della vita. Le risorse finanziarie molto limitate o addirittura mancanti hanno un impatto sull'organizzazione della vita quotidiana e sulla capacità di cura, sulla salute e sulla partecipazione sociale. È quindi necessario prevenire le conseguenze a medio e lungo termine delle situazioni precarie con prestazioni familiari complementari o strumenti analoghi per superare la mancanza di risorse finanziarie. Inoltre, sono essenziali l'armonizzazione dell'aiuto alimentare e una più equa ripartizione dei disavanzi in caso di separazione e divorzio.
- 1.2.5 Il costo dell'assistenza sanitaria è in costante aumento e rappresenta un onere significativo per il bilancio familiare. Le spese per l'assistenza sanitaria e la prevenzione da parte delle famiglie più abbienti apportano certamente un valore aggiunto dal punto di vista economico. Tuttavia, questi costi elevati sono divenuti difficilmente sostenibili per molte famiglie, il che rischia di avere effetti negativi sulla salute di ciascun membro della famiglia, anche se il nostro sistema sanitario è molto efficiente. Le riduzioni dei premi tengono conto solo in parte dei diversi oneri. Le riforme devono contribuire a stabilizzare i costi e ridurre l'onere che grava sulle famiglie.
- 1.2.6 Le persone che hanno usufruito di congedi familiari più lunghi devono poter beneficiare di misure di formazione continua per facilitare il loro reinserimento professionale. Esse devono poter beneficiare delle misure di integrazione professionale offerte dall'assicurazione contro la disoccupazione. Gli sgravi fiscali per la formazione continua durante il periodo dedicato alla famiglia devono essere equiparati a quelli della formazione continua professionale.
- 1.2.7 Le assicurazioni sociali sono tra le più importanti conquiste dell'ultimo secolo. Le necessarie riforme del primo e del secondo pilastro devono corrispondere alle esigenze specifiche delle famiglie. Se si vuole garantire alle persone la libera scelta di uno stile di vita, non devono essere pregiudicati coloro che rinunciano in tutto o in parte alla loro attività professionale per dedicarsi all'educazione o alla cura di figli e familiari. L'aumento degli accrediti per compiti educativi e per compiti assistenziale (AVS) e la riduzione della deduzione di coordinamento (LPP) sono elementi importanti per garantire un pensionamento dignitoso. Le misure delle assicurazioni sociali legate allo stato civile devono essere riviste in modo che tutte le persone che assumono responsabilità familiari possano beneficiarne. Occorre eliminare le discriminazioni esistenti nei vari regimi di assicurazione sociale (tra cui la LAINF, l'AI, l'AD) (cfr. anche il punto 3.2.2.2.).
- 1.2.8 La legislazione fiscale deve tenere debitamente conto dei costi dei figli e non deve ostacolare la doppia attività lucrativa dei genitori. L'imposizione fiscale secondo il principio della capacità finanziaria soggettiva porta a distorsioni. È pertanto necessario esaminare la possibilità di modificare il sistema verso un'imposizione

basata sulla capacità finanziaria oggettiva. Il passaggio da una capacità finanziaria soggettiva a una oggettiva o a una imposizione fiscale individuale deve avere effetti positivi sia per le famiglie a basso reddito sia per le famiglie del ceto medio, indipendentemente dallo stato civile e dallo stile di vita dei genitori.

- 1.2.9 La compensazione degli oneri familiari al di fuori del sistema fiscale è intesa a rafforzare i mezzi di sussistenza. Un cambiamento di paradigma nel diritto fiscale permette di fornire un'assistenza più mirata alle famiglie con redditi medio-bassi. Il denaro disponibile in seguito a un cambiamento di sistema deve essere restituito alle persone che crescono i propri figli o si prendono cura dei familiari a loro carico. Questi contributi si aggiungono agli assegni familiari e di formazione versati dal datore di lavoro.
- 1.2.10 Per poter provvedere ai loro bisogni, le famiglie hanno bisogno di infrastrutture rispondenti alla loro situazione, come un'offerta completa di strutture di accoglienza che garantiscano la cura dei bambini e dei familiari a carico. Queste strutture devono essere di buona qualità e a prezzi accessibili. Questo tipo di offerta è necessario anche per garantire pari opportunità di partenza per i bambini (cfr. 2.2.) e la realizzazione della solidarietà intergenerazionale (cfr. 3.).

### **1.3 Promuovere la conciliazione tra famiglia e lavoro o famiglia e formazione**

- 1.3.1 Sempre più coppie stanno optando per un modello di vita di coppia improntato alla partnership. Il crescente desiderio di libertà è evidente sia nelle donne sia negli uomini. Entrambi hanno bisogno di più tempo se decidono di avere figli o di assumersi responsabilità di cura. Chiediamo pertanto il diritto al lavoro a tempo parziale per le persone con responsabilità familiari. Le aziende sono tenute a trovare un equilibrio tra i desideri individuali dei loro dipendenti e gli interessi economici dell'organizzazione. Con una migliore offerta di posti di lavoro a tempo parziale a tutti i livelli e l'annualizzazione degli orari di lavoro le aziende non solo facilitano la condivisione delle responsabilità all'interno della coppia, ma consentono loro di assumere la cura nei confronti delle altre generazioni su base volontaria.
- 1.3.2 I progressi tecnologici hanno un impatto sull'organizzazione della vita quotidiana, con il risultato che una percentuale crescente di dipendenti desidera beneficiare di una maggiore flessibilità geografica e temporale. Devono essere incoraggiati nuovi modelli di lavoro. È altresì importante ricordare che essere perennemente raggiungibili non è solo un vantaggio, ma può anche essere fonte di stress e perdita di efficienza. Queste persone sono confrontate con problemi di adattamento e per questo motivo è necessario stabilire linee guida e aspettative chiare.
- 1.3.3 Tutti i genitori e le persone con familiari a carico devono avere diritto a una formazione professionale continua, anche se la loro partecipazione al mercato del lavoro è bassa.
- 1.3.4 L'introduzione di un periodo di paternità di quattro settimane - immediatamente intorno al momento del parto - è un passo importante e necessario per un legame precoce tra genitori e figli, il sostegno alla madre e la riorganizzazione della vita familiare quotidiana con il neonato. L'introduzione per legge di un congedo di paternità deve essere finanziata mediante l'IPG sulla stessa base del congedo di maternità.

- 1.3.5 L'introduzione del congedo parentale è molto importante per lo sviluppo del bambino e l'equilibrio domestico. Entrambi i genitori, indipendentemente dallo stato civile e dalla forma di vita, hanno diritto a un congedo. Il congedo parentale fissato, che inizia immediatamente dopo il congedo di maternità e di paternità, deve essere generalmente condiviso tra i due genitori.
- 1.3.6 Nei prossimi anni l'evoluzione demografica porterà un numero crescente di lavoratori ad assumersi la responsabilità congiunta per i familiari bisognosi di cure e assistenza. Per questo motivo le aziende non devono concentrarsi solo sulle esigenze dei dipendenti con bambini piccoli e in età scolare, ma anche sui bisogni dei dipendenti con familiari bisognosi di cure. Il lavoro di cura comporta spesso situazioni imprevedibili e inaspettate. Chi se ne fa carico deve avere tra l'altro l'opportunità di assentarsi per brevi periodi di tempo. Il diritto a un congedo prolungato non retribuito o a interrompere il lavoro per un periodo di tempo limitato per motivi familiari sostiene l'inestimabile servizio svolto da queste persone a beneficio della società.
- 1.3.7 Affinché tutte le famiglie siano in grado di conciliare lavoro e vita familiare, devono poter contare su una gamma completa, di alta qualità e a prezzi accessibili, di servizi di custodia di bambini complementare alla famiglia così come di offerte di sgravio per familiari assistenti

## 1.4 Contribuire al benessere

- 1.4.1 L'alloggio è di fondamentale importanza per lo sviluppo della famiglia. L'abitazione è oasi privata e riflesso della personalità e delle origini. L'alloggio è spesso sinonimo di costi elevati, sia per l'inquilino sia per il proprietario. Le esigenze abitative stanno cambiando e gli alloggi devono soddisfare le esigenze dei diversi stadi della vita. Allo stesso tempo, alle famiglie deve essere garantito l'accesso a una casa che soddisfi le loro esigenze specifiche ed è quindi necessario incoraggiare la costruzione di alloggi sociali e adottare misure di pianificazione territoriale.
- 1.4.2 L'abitazione familiare è ancora spesso associata all'occupazione di un unico luogo di vita e in un'unica famiglia. Tuttavia uno sguardo alle realtà di vita delle famiglie di oggi mostra che spesso non è così: molte famiglie usano in alternanza abitazioni diverse e vivendo quindi in modo "multilocalizzato". Una vita familiare che abbraccia diverse famiglie e luoghi affronta sfide particolari. È quindi necessario sviluppare strategie che rispondano adeguatamente ai bisogni delle famiglie esposte a queste nuove costellazioni spaziali e sociali. Attraverso le loro pratiche socio-spaziali quotidiane in termini di alloggio e mobilità, i membri di famiglie multilocalizzate adottano varie forme di organizzazione. Ciò porta a requisiti specifici nel campo dell'edilizia abitativa e delle infrastrutture di mobilità. Queste ultime devono essere analizzate al fine di individuare proposte di soluzioni adeguate.

## **2 Il benessere dei bambini**

### **2.1 Educazione rispettosa e non violenta**

- 2.1.1 I genitori sono responsabili dell'educazione e della formazione dei loro figli e ne assumono la responsabilità primaria. Un atteggiamento rispettoso e non violento nei confronti dei bambini e la considerazione dei loro diritti garantiti dalla legge sin dall'inizio sono la chiave per lo sviluppo armonioso del bambino e per la riuscita della sua integrazione sociale.
- 2.1.2 I bambini e gli adolescenti hanno diritto a una relazione continua e di appoggio, indipendentemente dalla conformazione familiare. La qualità del rapporto con i genitori o i tutori legali è essenziale per lo sviluppo fisico e psicologico e per il senso di sicurezza e di accettazione. Questa relazione si sviluppa in un processo reciproco e interattivo. La comunicazione e la ricerca di un equilibrio tra la sicurezza e l'esplorazione svolgono un ruolo importante. La vicinanza e la distanza, la dipendenza e l'autonomia sono alla base di relazioni di qualità. Tali fondamenti devono essere appresi e insegnati.
- 2.1.3 Un'educazione rispettosa si basa sull'apprezzamento della personalità del bambino, tenendo conto della sua individualità. Permette lo sviluppo delle capacità e l'integrazione di responsabilità individuale e corresponsabilità. Un atteggiamento rispettoso implica un comportamento attento e una gestione delle emozioni. Il rispetto esclude la violenza e l'intrusione. Il diritto a un'educazione non violenta e la garanzia della protezione del bambino devono essere applicati senza eccezioni.
- 2.1.4 I genitori trasmettono le competenze sociali e sostengono lo sviluppo delle capacità proprie del bambino. Queste abilità hanno un effetto preventivo e rendono i bambini più forti, permettendo loro di svilupparsi e di gestire emozioni, desideri e conflitti. I genitori devono essere sostenuti e incoraggiati nel loro compito educativo. L'accesso a servizi come il sostegno alla genitorialità deve essere garantito a tutti i genitori, indipendentemente dal loro contesto socioculturale e socioeconomico.

### **2.2 Pari opportunità**

- 2.2.1 Neonati, bambini e adolescenti devono avere le stesse opportunità di partenza. Devono avere i mezzi per trarne il massimo profitto, in modo da poter seguire il proprio cammino. L'importante è creare tutte le condizioni che consentano loro di prendere le proprie decisioni. Le pari opportunità iniziano con l'istruzione precoce di tutti i bambini. Deve essere attribuita maggiore importanza all'accoglienza già in età prescolare, in quanto la formazione, la cura e l'educazione precoci hanno effetti preventivi.
- 2.2.2 Tutti i bambini in età prescolare e in età scolare devono avere accesso alla custodia complementare alla famiglia. Le tariffe applicate devono essere accessibili a tutti i genitori e non devono essere proibitive. La necessaria transizione verso la scuola a tempo pieno per i bambini in età scolare contribuisce alla promozione delle pari opportunità e facilita la conciliazione tra vita professionale e vita familiare.
- 2.2.3 Lo Stato dovrebbe proseguire e sostenere l'espansione dei servizi di custodia complementare alla famiglia per i bambini piccoli e gli scolari. È richiesta un'attenzione particolare alla promozione linguistica e all'integrazione sociale. Gli

orari di apertura devono riflettere la vita economica quotidiana dei genitori, rimanendo aperti anche durante le vacanze scolastiche.

- 2.2.4 L'offerta prescolastica deve essere orientata secondo standard di qualità pedagogica, incoraggiare il movimento, l'apprendimento delle arti, promuovere le competenze linguistiche e sociali. Essa sia volta a dare un contributo essenziale per ridurre al minimo le disuguaglianze dovute all'ambiente sociale.
- 2.2.5 Affinché i bambini possano beneficiare di un lavoro di sostegno orientato alla continuità, la collaborazione con i futuri insegnanti è inevitabile e obbligatoria. Occorre promuovere lo scambio tra i professionisti della prima infanzia e i futuri insegnanti e, a tal fine, la politica di protezione dei dati deve essere rivista.
- 2.2.6 Ogni bambino deve avere pari accesso a tutte le istituzioni scolastiche approvate dallo Stato, indipendentemente dal reddito dei genitori.
- 2.2.7 Tutti gli adolescenti devono avere accesso all'istruzione, alla formazione professionale e agli istituti di formazione, indipendentemente dai mezzi finanziari dei loro genitori.

### **2.3 Opportunità di sviluppo**

- 2.3.1 Ai bambini vanno garantite buone condizioni di sicurezza e salute e il loro sviluppo deve essere promosso. Molti bambini vivono in città o nelle periferie. Traffico, densificazione edilizia, scarsità di aree verdi e parchi giochi influenzano i processi di sviluppo e apprendimento di bambini e adolescenti. Ai bambini più piccoli viene spesso impedito di fare, considerati i pericoli, esperienze autonome. Per soddisfare le esigenze fondamentali dei bambini di muoversi liberamente e scoprire il loro ambiente, è necessario rivedere e adattare le condizioni ambientali, in particolare nel contesto urbano e suburbano.
- 2.3.2 I bambini devono potersi divertire all'aperto da soli o con altri bambini, il che significa che la pianificazione del traffico deve tener conto della sicurezza dei bambini e degli adolescenti e delle loro esigenze di movimento. I percorsi scolastici devono essere progettati in modo tale che i bambini possano sviluppare le loro capacità motorie e sociali senza essere esposti a pericoli.

### **2.4 Diritto all'informazione e alla partecipazione**

- 2.4.1 Le decisioni che riguardano i bambini dovrebbero essere prese, per quanto possibile, nel loro interesse. Nelle questioni che li riguardano i bambini devono essere informati e devono poter esprimere la loro opinione. I minori hanno il diritto di essere ascoltati in qualsiasi procedimento che li riguardi e pertanto sono necessarie misure di formazione continua per i professionisti in modo da rendere queste audizioni a misura di bambino.
- 2.4.2 Per dar una svolta al diritto dei bambini di avere voce in capitolo nelle questioni personali e scolastiche occorre promuovere misure per genitori, persone di accompagnamento, insegnanti, consigli dei genitori e altri gremi che si occupano di minori.

### **3 Solidarietà intergenerazionale**

#### **3.1 Ruolo dei nonni**

- 3.1.1 I nonni partecipano attivamente alla vita dei loro nipoti. Molti si assumono responsabilità e intervengono dove la mano pubblica fallisce. I nonni dovrebbero poter scegliere liberamente se e in che misura desiderano sostenere i figli adulti che lavorano; tuttavia, quando mancano strutture complementari alla famiglia, essi vengono privati di questa libertà di scelta. Per questo motivo è necessaria un'offerta completa di servizi di custodia complementare alla famiglia.
- 3.1.2 I diritti e i doveri dei nonni dovrebbero essere nuovamente regolamentati nel diritto di famiglia.
- 3.1.3 Molto spesso i nonni sostengono finanziariamente i propri figli anche oltre il completamento della prima formazione. Allo stesso tempo alcune persone anziane sentono il bisogno di lasciare una parte di eredità ai loro nipoti, per cui le severe norme giuridiche del diritto successorio devono essere riviste.

#### **3.2 Ruolo dei figli adulti**

- 3.2.1 Con l'avanzare dell'età i limiti della vita quotidiana legati alla salute (perdita della vista, dell'udito e della mobilità) richiedono un aiuto informale e cure ambulatoriali. Questi sono forniti da un lato dal partner, dai figli e/o dai vicini di casa e dall'altro da Spitex. I familiari assistenti investono tempo, amore e affetto e affrontano molte sfide familiari, personali e legate al proprio lavoro. Il sostegno ai parenti anziani richiede l'elaborazione di nuove norme giuridiche.
- 3.2.2 In molti casi assumersi l'assistenza di familiari bisognosi di cure comporta l'abbandono parziale o totale dell'attività professionale. Questa riduzione del carico di lavoro - per l'assunzione di responsabilità nei confronti delle generazioni più anziane - riduce il patrimonio previdenziale. Le soluzioni devono essere elaborate in modo che queste persone non siano svantaggiate all'età pensionabile. Le condizioni per la concessione di assegni per compiti assistenziali (AVS) devono essere riviste. Inoltre sono necessari nuovi approcci affinché l'assistenza alle persone non autosufficienti possa conferire diritti pensionistici (2° e 3° pilastro) ai familiari assistenti, senza conseguenze negative dal punto di vista fiscale o successorio.
- 3.2.3 I motivi dell'assistenza sono molteplici. Ciò che tutti hanno in comune è che lo stato emotivo e la qualità della vita dei familiari assistenti si deteriorano nel tempo, limitando le loro risorse personali e sociali e mettendo in pericolo la loro stessa salute. I familiari assistenti desiderano acquisire maggiori conoscenze e vorrebbero poter svolgere il loro compito in modo competente ed efficace. Hanno quindi bisogno di accedere a specifiche formazioni, ma hanno anche bisogno di pause e periodi di riposo. Per questo motivo è necessario mettere a disposizione delle persone non autosufficienti strutture e servizi specifici per l'assistenza diurna.

## Allegati

**Leggi e convenzioni internazionali essenziali per Pro Familia Svizzera. Ci riferiamo, tra gli altri, ai diritti sanciti nelle seguenti dichiarazioni:**

- La Dichiarazione universale dei diritti umani adottata dalle Nazioni Unite
- La Convenzione internazionale sui diritti economici, sociali e culturali
- La Dichiarazione dei diritti del fanciullo e la Convenzione sui diritti del fanciullo adottate dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite
- La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità
- La Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna
- La Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (n. 156) sulle pari opportunità e la parità di trattamento fra lavoratori e lavoratrici: lavoratori con responsabilità familiari
- La Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (n. 103) sulla protezione della maternità
- La Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali
- I primi protocolli aggiuntivi alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU)
- La Convenzione dell'Aia sull'adozione.

nonché le seguenti disposizioni della Costituzione federale

Preambolo	Il benessere dei più deboli come parametro
Art. 8	Uguaglianza giuridica
Art. 11	Protezione dei fanciulli e degli adolescenti
Art. 12	Diritto all'aiuto in situazioni di bisogno
Art. 13	Protezione della sfera privata
Art. 14	Diritto al matrimonio e alla famiglia
Art. 19	Diritto all'istruzione scolastica di base
Art. 41	Obiettivi sociali
Art. 62	Scuola
Art. 67	Formazione dei giovani e degli adulti
Art. 108 /4	Promozione della costruzione di abitazioni e dell'accesso alla proprietà
Art. 112	Assicurazione vecchiaia, superstiti e invalidità
Art. 116	Assegni familiari e assicurazione per la maternità
Art. 119	Medicina riproduttiva e ingegneria genetica in ambito umano

Pro Familia Svizzera  
Berna, 18 agosto 2016